



Progettazione del Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino

RUP: Ing. Maria Teresa Lombardi | DEC: Ing. Luisa Bertrand

Progettisti: ATI Project con SMA progetti, P'arcnouveau Ferrari Giraudo & Associati, 3E ingegneria

Titolo	Relazione a chiusura del procedimento CdS art 38 D.lgs 36/2023 indetta da Dott. Visconi ASL Città di Torino, supporto alla stesura del provvedimento finale redatto da ASL Città di Torino
Data	13 novembre 2025
Revisione	REV 00

**OGGETTO:** Chiusura del procedimento Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

**Relazione a supporto della chiusura del procedimento CdS art 38 D.lgs 36/2023 indetta da Dott. Visconi ASL Città di Torino**

## Sommario

1. Premessa .....	3
1.1. Raccolta Pareri formato tabellare .....	3
2. Pareri di PFTE procedimento Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.38 del D.lgs. n. 36/2023 .....	11
2.1. Ente: Open Fiber .....	11
2.2. Ente BT Italia .....	11
2.3. Ente: Azienda Zero .....	11
2.3.1. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	11
2.3.2. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	12
2.3.3. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	12
2.3.4. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	13
2.3.5. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	13
2.3.6. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	14
2.3.7. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	14
2.3.8. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione .....	14
2.4. Ente: Ireti .....	15
2.5. Ente: Iren .....	15
2.6. Ente: Verbale Conferenza socio-sanitaria .....	16
2.7. ENTE: Città di Torino .....	16
2.7.1. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	16
2.7.2. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	16
2.7.3. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	16
2.7.4. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	17
2.7.5. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	17
2.7.6. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	18
2.7.7. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	18
2.7.8. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	18
2.7.9. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	19
2.7.10. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	19
2.7.11. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	20
2.7.12. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	20
2.7.13. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	20
2.7.14. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione .....	21

2.7.15.	Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione.....	21
2.7.16.	Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione.....	21
2.7.17.	Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione.....	21
2.8.	Ente: Comando Vigili del Fuoco.....	22
2.9.	ENTE: Regione Piemonte.....	24
2.9.1.	Protocollo n. 2025/156628 del 30/10/2025 – osservazione.....	24
2.9.2.	Protocollo n. 2025/156628 del 30/10/2025 – osservazione.....	24
3.	Conclusioni.....	24

## 1. PREMESSA

L'intento di questo documento è quello di fornire supporto alla Stazione Appaltante della ASL Città di Torino nella figura di RUP Ing. Lombardi e DEC Ing. Bertrand, e a Direzione Amministrativa nella figura di Dott. Visconi, creando una relazione di messa a sistema di tutti i pareri favorevoli ricevuti con prescrizioni da parte degli Enti invitati ad esprimersi in questa stessa Conferenza dei Servizi. Questa stessa relazione viene allegata alla Determina Conclusiva dell'iter Conferenza dei Servizi a firma del Dott. Visconi ASL Città di Torino, come supporto tecnico-progettuale alla determina stessa.

I pareri raccolti, prima in formato tabellare poi in paragrafi dedicati, vengono qui di seguito analizzati proponendo quali di questi stessi determinino la necessità di adeguare il PFTE in questa fase di Progetto di Fattibilità tecnico-Economica e quali siano invece da assorbirsi nelle fasi successive dell'iter progettuale di progetto esecutivo.

Il procedimento appena conclusosi in data 09 novembre 2025, ha visto la ricezione di diverse osservazioni e chiarimenti da parte degli enti durante tutta la durata dell'iter stesso, queste sono state contro dedotte dal RTP sotto forma di relazioni di risposte formali e di estratti di elaborati oggetto del PFTE stesso. L'ASL Città di Torino ha provveduto pertanto, ad inoltrare agli Enti e Amministrazioni la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti.

Questo lavoro ha facilitato la ricezione dei pareri e contributi finali (oggetto di questa trattazione) da parte di tutti gli Enti e Amministrazioni invitate che vengono di seguito elencati ed analizzati.

Si sottolinea fin da subito che non risultano acquisiti pareri negativi e che tutti i pareri risultano essere favorevoli, a volte con prescrizioni.

### 1.1. RACCOLTA PARERI FORMATO TABELLARE

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva di tutti i pareri e contributi ricevuti organizzati per Ente/Amministrazione ed in ordine cronologico di ricezione. Per ogni parere è riportato il recepimento delle prescrizioni o osservazioni nel PFTE o nella fase progettuale successiva (ad esempio la fase del progetto esecutivo) ove previsto. In analogia ad altri procedimenti complessi simili a quello in oggetto, adottati presso il Comune di Torino, si rende altresì necessario evidenziare tutti gli aspetti che modificano il PRG vigente o che necessitano di rendere esplicita l'approvazione di una deroga ai Regolamenti comunali vigenti (ad esempio Regolamento Edilizio, Regolamento del Verde, ecc.)

Nella tabella che segue, qualora la contro deduzione ad un parere non determini alcuna implementazione del progetto in nessuna delle fasi indicate, verrà riportato il simbolo "/" in ogni colonna di PFTE, ESECUTIVO o DEROGA.

ID	ENTE RICHIEDENTE	N. PROTOCOLLO E DATA	TITOLO RICHIESTA	IL PARERE RICEVUTO VIENE PROPOSTO PER IMPLEMENTAZIONE PROGETTUALE IN FASE DI PFTE O ESECUTIVO O RISULTA OGGETTO DI DEROGA		
				PFTE	ESECUTIVO	DEROGA
1	5° Reparto Infrastrutture Ufficio B.C.M.	ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0129053 del 10/09/2025 e  ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0126140 del 03/09/2025 e  M_D AC51931 REG2025 0021352 03-09-2025	"[...]si comunica che questo Reparto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto [...]"	/	/	/
2	INFRA TO Infrastrutture per la mobilità	ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0136545 del 24/09/2025  e  prot. n. 2025/0126029 del 03/09/2025	"[...] riteniamo di non aver nulla da esprimere in merito alla decisione oggetto della conferenza [...]"	/	/	/
3	WINDTRE	ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0136545 del 24/09/2025  e  prot. n. 2025/0127319 del 05/09/2025	[...] vi comunichiamo che nella zona in oggetto di intervento non esistono interferenze con le infrastrutture Wind Tre S.p.a. [...]	/	/	/
4	Open Fiber	ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0129053 del 10/09/2025	Vengono allegate planimetrie relative alle tubazioni open fiber e viene citato un sopralluogo da eventualmente organizzarsi nell'area per maggior informazioni con indicazioni operative da seguire in fase di scavi	/	/	/
5	COLT	ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0136545 del 24/09/2025  e	"[...] la nostra società non ha alcun tipo di infrastruttura esistente nella zona interessata dai lavori [...]"	/	/	/

		prot. n. 2025/0129025 del 09/09/2025				
6	BT Italia	<p>ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0136545 del 24/09/2025</p> <p>e</p> <p>prot. n. 2025/0130189 del 11/09/2025</p> <p>e</p> <p>prot. N. 135387 del 23/09/2025</p>	<p>BT ITALIA rilascia due documenti che riportano quanto segue:</p> <p><u>documento 1</u></p> <p>"La scrivente Bt Italia comunica di avere infrastrutture lungo Corso Lecce come da planimetrie allegate che potrebbero essere interferenti. Si rilascia il nulla osta condizionato alla eventuale risoluzione di interferenze che potrebbero essere evidenziate a seguito di sopralluogo congiunto con le imprese incaricate della progettazione e realizzazione dell'opera"</p> <p><u>documento 2</u></p> <p>"In riferimento alla Vs. comunicazione pari oggetto, con la presente BT Italia S.p.A. comunica che nelle zone interessate dai lavori non sono presenti impianti di proprietà."</p>	/	/	/
7	Azienda Zero	Protocollo n.2025/0142397 del 06/10/2025	<p>Parere generale positivo sul progetto: "Azienda Sanitaria Zero, in virtù della mission affidate e delle funzioni attribuite dalla Regione Piemonte in materia di gestione dell'emergenza-urgenza, tra cui la responsabilità del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 ed Elisoccorso Regionale, esprime l'apprezzamento per il progetto del nuovo ospedale della Pellerina. Riteniamo che esso rappresenti una proposta molto interessante e completa, capace di evidenziare la vocazione della futura struttura, destinata a costituire un DEA di I livello e a diventare un tassello fondamentale della rete dell'emergenza-urgenza regionale"</p>	/	/	/
			Proposta integrativa di Azienda Zero in merito alla tematica del servizio elisuperficie	—	—	—
			Proposta integrativa di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio vertiporti	—	—	—
			Proposta integrativa di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza	X	—	
8	IRETI	ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0143231 del 07/10/2025	IRETI fornisce osservazioni su cabine elettriche, chiarimenti circa la relazione impianti elettrici e osservazioni circa i parcheggi elettrici e le dotazioni ad essi collegate	X		

9	IREN	RR004258-2025-P del 16/10/2025  e  ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0149165 del 17/10/2025	Parere favorevole e condizionato con alcune prescrizioni	X		
10	Terna	prot. ASL Città di Torino n. 2025/0151096_ del 21/10/2025  prot. ASL Città di Torino n. 2025/0153123 del 24/10/2025	“disponibilità a valutare gli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze e alla definizione delle attività da avviare”  “ trasmissione preventivo per le prime attività di progettazione di massima per sottoscrizione”			
11	AIPO	ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0155613 del 29/10/2025  e  Prot. Classifica 6.10.20	“[...] si è del parere che il progetto in esame sia stato sviluppato conformemente a corretti riferimenti idraulici”	X		
12	Verbale di Conferenza Socio-Sanitaria 14.10.2025	Protocollo n.2025/0156272 del 30/10/2025	Parere approvato	X		
13	CITTA' DI TORINO	Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025	Aspetti Edilizi: Altezza massima del fabbricato non conforme al Regolamento Edilizio			X
			Aspetti Edilizi: Cabina elettrica corso Lecce non rispetta la distanza di 10 m e della distanza da pareti finestrate art.9 DM 1444/68.	X		
			Aspetti Edilizi: Deroga art.126 del RE (fronti ribaltabili) non evidenziati in nessun elaborato.			X
			Aspetti Edilizi: Stalli sosta a raso esterni da realizzarsi con superficie inerbita e adeguatamente piantumati.	X		
			Aspetti Edilizi: Deroga art.125 percorso laterale di servizio alla rampa. Non realizzato per le rampa da corso Lecce e angolo con Regina.	X		
			Aspetti Edilizi: Deroga art.86 passi carrai larghezza maggiore di quella regolamentata			X

		Aspetti Edilizi: L'assenza di prospetti, sezioni, particolari costruttivi delle recinzioni e cancelli previsti, per verifica rispetto dell'art. 89 del R.E	X		
		Aspetti Edilizi: Rispetto barriere architettoniche: dettagliare in fase successiva, rampe e ripiani orizzontali; rendere più fruibile rampa pedonale parcheggio-PS .	X		
		Aspetti Edilizi: Suggestisce inoltre di valutare migliorie architettoniche quali, a titolo di esempio, una maggior cura degli affacci su spazio pubblico, una maggiore coerenza nel trattamento dei corpi esterni con il resto del fabbricato e un incremento delle piantumazioni sulle terrazze verdi."		X	
		Divisione infrastrutture: Si richiede lo spostamento del percorso ciclabile.		X	
		Divisione infrastrutture: Valutare la possibilità di messa a dimora di alberi di terza grandezza nelle terrazze.	/	/	/
		Divisione infrastrutture: Revisione progettuale della rampa pedonale giudicata troppo impattante, si propone di lavorare col verde per raggiungere il livello della main street.	/	/	/
		Divisione infrastrutture: Si richiede che ci siano parcheggi anche per bici elettriche e monopattini, posti perimetralmente. Inoltre, alcuni vengono richiesti coperti.	X		
		Divisione infrastrutture: Eccessiva vicinanza delle rastrelliere agli alberi.		X	
		Divisione infrastrutture: Nel progetto sono presenti dei tornelli che sono un impedimento all'accesso delle biciclette	X		
		Divisione infrastrutture: Si richiede di preservare da interferenze strutturali il canale Ceronda			X
		Viabilità e coordinamento cantieri:  1. significativa lacuna nelle simulazioni di emergenza, chiusura temporanea, congestione da incidente, eventi estremi, si richiede un monitoraggio finalizzato a garantire l'accessibilità del nuovo ospedale anche in condizioni critiche con produzione di report con criticità riscontrate, flussi in scenari critici, simulazioni quantitative		X	



			<p>2. il progetto non affronta in modo esaustivo le criticità legate a parcheggi, congestione locale e mobilità sostenibile - necessari ulteriori approfondimenti riguardanti la viabilità e il trasporto pubblico locale.</p> <p>3. implementazione di misure correttive e migliorative volte a ottimizzare la connessione tra l'area di intervento e la rete esistente TPL da svilupparsi nella fase successiva. Elaborazione di ipotesi di potenziamento del servizio: incremento nelle ore di punta, introduzione di fermate dedicate, parcheggi di interscambio e servizi navetta</p> <p>4. Si ritiene opportuno chiedere ai proponenti ulteriori dettagli sulla gestione della mobilità e dell'accessibilità al nuovo ospedale</p>			
14	Regione Piemonte	Protocollo n.2025/156628 del 30/10/2025	<p>Componente sismica: richiesta integrazione in sede di progettazione esecutiva, del quadro conoscitivo integrato con i risultati completi delle prove di laboratorio in corso, al fine di affinare la caratterizzazione dei terreni e la modellazione geotecnica del sito.</p> <p>Per fondazioni indirette in fase esecutiva, si richiede un rigoroso controllo dell'infissione o della perforazione al fine di rilevare variazioni impreviste nella stratigrafia che potrebbero alterare la risposta del palo. Per le fondazioni superficiali, in fase esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione alla compattazione e/o rimozione selettiva dei terreni di riporto inadeguati, eventualmente integrata da soluzioni di miglioramento del terreno (vibrocompattazione, jet grouting, ecc.), in particolare per zone soggette a sollecitazioni cicliche o dinamiche (es. in prossimità di nuclei strutturali o impianti critici).</p>		X	
			<p>Valutare la realizzazione di una protezione antiersiva al piede di tale scarpata ad ovest dell'area di intervento.</p> <p>Le opere di riassetto, previste ed esistenti, dovranno essere riportate in uno specifico elaborato di progetto, che potrà essere aggiornato e approfondito nella fase attuativa, anche al fine di individuare gli interventi di manutenzione necessari.</p>	X		



15	COMANDO VIGILI DEL FUOCO TORINO	Protocollo Pratica PI n°91672	Parere definitivo favorevole con prescrizioni: 1- siano fatti salvi i diritti di terzi;	X		
			2- le scale d'esodo a prova di fumo devono condurre in luogo sicuro direttamente o tramite percorso d'esodo a prova di fumo, fatta eccezione per i vani scala che adducono direttamente nella "main street"; si evidenzia che il filtro a prova di fumo privo delle caratteristiche di cui al paragrafo S.3.5.3 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. (codice) non costituisce percorso di esodo a prova di fumo;	X		
			3- in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto di cui al paragrafo S.2.9 ai fini della definizione della classe di resistenza al fuoco dei compartimenti;			X
			4- i locali ad uso cucina devono essere esclusivamente ad alimentazione di tipo elettrico;	X		
			5- in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare, per i parametri più rilevanti di input del modello di calcolo di cui al paragrafo M.1.9 del codice, analisi di sensibilità dei risultati alla variazione del parametro di input;			X
			6- in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il progetto degli SVOF previsti nella autorimessa, comprensivo di analisi fluidodinamica e il progetto di tutti gli impianti meccanizzati per lo smaltimento di fumo e calore della struttura sanitaria;			X
			7- anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l'installazione dei gruppi elettrogeni deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni del D.M. 13/07/2011;			X
			8- anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l'installazione dei contenitori di ossigeno liquido deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni della Circolare n. 99 del 15 ottobre 1964;			X
			9- i locali non a prova di fumo comunicanti con la "main street" devono avere livello di prestazione IV del controllo dell'incendio (capitolo S.6),	X		

			ovvero carico d'incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq;			
			10- la scala di sicurezza esterna lato nord deve avere caratteristiche conformi alle prescrizioni di cui alla tabella S.4-5;	X		
			11- in assenza di specifica valutazione del rischio, le scale d'esodo di larghezza maggiore di 2400 mm devono essere dotate di uno o più corridoi centrali;	X		
			12- l'impianto idrico antincendio deve essere indipendente per compartimento; in corrispondenza dei filtri a prova di fumo gli idranti/naspi devono essere installati in conformità alle pertinenti indicazioni della UNI 10779;			X
			13- il locale segreteria ubicato al piano 00 deve essere di tipo protetto, ovvero deve avere carico d'incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq;	X		
			14- i locali spogliatoi ubicati al piano 00, se con lunghezza del corridoio cieco superiore a 30 m o affollamento superiore a 100 persone, devono disporre almeno di una seconda via di esodo;	X		
			15- gli impianti fotovoltaici devono essere conformi alle linee guida DCPREV_14030 del 01-09-2025.	X		
16	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città di Torino	MIC MIC_SABAP-TO 11/11/2025 0024950-P e ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0163055 del 11/11/2025	<u>tutela paesaggistica</u> , prende atto dei contenuti del documento "Relazione di integrazioni in risposta alla richiesta di chiarimenti di Soprintendenza" [...] si evince che l'area oggetto di intervento non è ricompresa tra i beni soggetti a tutela paesaggistica e pertanto ai disposti della Parte III del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.  <u>tutela archeologica</u> [...] si ritiene che il rischio d'intercettazione di strutture o stratigrafie d'interesse archeologico conservate sia da considerarsi ulteriormente abbattuto. [...] non si ritiene necessaria l'attivazione della II fase della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25, comma 8, lettera c) del D. Lgs. 50/2016, mediante la predisposizione di un piano di saggi e sondaggi archeologici di verifica, richiedendo in alternativa che gli scavi		X	

			per la BOB siano eseguiti con il controllo di archeologi in possesso dei requisiti di legge			
17	Città Metropolitana di Torino	ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0162503 del 11/11/2025	<p>Questo Dipartimento esprime parere positivo. Si raccomanda di prestare particolare attenzione, nelle successive fasi di progettazione, ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione del parcheggio</li> <li>- Rivedere la rete di TPL anche al di fuori della progettazione in corso in accordo con la Città di Torino.</li> </ul>		X	

## 2. PARERI DI PFTE PROCEDIMENTO CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART.38 DEL D.LGS. N. 36/2023

### 2.1. ENTE: OPEN FIBER

**Riferimento parere:** ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0129053 del 10/09/2025

**Breve descrizione:** vengono allegate planimetrie relative alle tubazioni open fiber e si sottolinea che le eventuali interferenze necessarie di sopralluogo saranno trattate in coordinamento con un referente della società, indicando nominativo e recapiti con indicazioni operative da seguire in fase di scavi.

**Osservazioni sul parere:**  
 si prende visione degli allegati e si osserva che le valutazioni di interferenza sono già state considerate in questa fase di PFTE, recependole e trattandole nei documenti di PSC.  
 Si rimanda alle fasi di scavi quelle che sono le attività di sopralluogo e di coordinamento citate dall'Ente stesso.

### 2.2. ENTE BT ITALIA

**Riferimento parere:** ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0136545 del 24/09/2025 e prot. n. 2025/0130189 del 11/09/2025 e prot. N. 135387 del 23/09/2025

**Breve descrizione:** si cita l'organizzazione di un sopralluogo per l'eventuale verifica e risoluzione delle interferenze

**Osservazioni sul parere:**  
 si prende visione degli allegati e si osserva che le valutazioni di interferenza sono già state considerate in questa fase di PFTE, recependole e trattandole nei documenti di PSC.  
 Si rimanda alle fasi di scavi quelle che sono le attività di sopralluogo e di coordinamento citate dall'Ente stesso.

### 2.3. ENTE: AZIENDA ZERO

#### 2.3.1. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0142397 del 06/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero del servizio elisuperficie

**Osservazioni sul parere:** In riferimento alla richiesta di implementare un'elisuperficie all'interno del progetto, si precisa che tale previsione non risulta attualmente implementabile. Le dimensioni del lotto e la configurazione complessiva delle aree esterne, già definite nella fase progettuale, non consentono l'inserimento di tale funzione senza un sostanziale stravolgimento dell'impianto progettuale. Si evidenzia inoltre che la realizzazione di un'elisuperficie non era prevista nel

Quadro Esigenziale del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), e pertanto non è stata considerata nell'elaborazione del progetto attuale.

### 2.3.2. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero del servizio vertiporti

**Osservazioni sul parere:** In riferimento alla richiesta di implementare il servizio vertiporti all'interno del progetto, si precisa che tale previsione non risulta attualmente implementabile. Le dimensioni del lotto e la configurazione complessiva delle aree esterne, già definite nella fase progettuale, non consentono l'inserimento di tale funzione senza un sostanziale stravolgimento dell'impianto progettuale. Si evidenzia inoltre che la realizzazione di un vertiporto non era prevista nel Quadro Esigenziale del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), e pertanto non è stata considerata nell'elaborazione del progetto attuale.

### 2.3.3. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare accessi, parcheggi e rampe di ingresso:

1. Prevedere almeno due rampe di accesso distinte, una per l'ingresso e una per l'uscita;
2. Le rampe devono avere pendenza non superiore all'8%, larghezza minima di 4,5 m per corsia e pavimentazione antisdrucciolo;
3. prevedere un'altezza libera minima di 4,5 m, per consentire il transito anche di mezzi speciali (centri mobili di rianimazione, veicoli NBCR).
4. Il percorso delle ambulanze e l'ingresso devono essere totalmente separati dagli ingressi pedonali;
5. Devono essere predisposte almeno sei postazioni di sosta contemporanea per ambulanze di tipo ALS/MSA, disposte in parallelo e in prossimità dell'ingresso dedicato al Pronto Soccorso;
6. Le aree di sosta devono essere coperte da tettoia o pensilina protettiva, con illuminazione LED ad alta intensità e sistemi di videosorveglianza. Alle spalle della camera calda deve inoltre essere prevista un'area coperta per il parcheggio e il ripristino delle ambulanze, dotata di spazi per la sanificazione e la preparazione rapida dei mezzi.

**Osservazioni sul parere:**

1. Le rampe di accesso e di uscita sono state opportunamente distinte mediante una barriera fisica costituita da cordolo e guardrail. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
2. È stata apportata una modifica progettuale alla rampa emergenziale di accesso al pronto soccorso al fine di garantire una larghezza adeguata e nel rispetto normativo con l'inserimento di banchine ambo i lati per la sicurezza dei flussi emergenziali, per ciascuna corsia. La pendenza della rampa al 10% risulta essere in linea con il RE e con il Codice della Strada. Il progetto può valutare in una fase successiva l'eventuale aggiornamento della pendenza al 8 – 8,5% prevedendo un incremento dei costi per un aumento di circa 20 m lineari di sviluppo strutturale. L'osservazione risulta dunque parzialmente recepita in PFTE
3. È assicurata l'altezza minima richiesta. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
4. I percorsi pedonali e quelli destinati alle ambulanze risultano fisicamente separati; in particolare, per consentire un attraversamento sicuro da parte dei pedoni diretti al Pronto Soccorso, sono state installate due sbarre dotate di controllo accessi. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
5. Sono stati implementati due posti sosta ambulanze per un totale di 6 posti in prossimità della camera calda; L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

6. la richiesta delle aree di sosta coperte tramite pensilina o tettoia non è implementabile nella presente fase progettuale e non è risultata una esigenza esplicita da parte della SA, a partire dalle indicazioni contenute nel DIP. Le osservazioni risultano dunque recepite in PFTE.

#### 2.3.4.Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare percorsi di sbarellamento:

1. La camera calda, destinata allo sbarellamento, deve consentire il contemporaneo scarico di almeno tre pazienti critici, garantendo sempre il deflusso e il transito dei mezzi di soccorso.
2. La pavimentazione deve essere antitrauma, antisdrucciolo e priva di giunti rilevati, per agevolare lo scorrimento delle barelle;
3. La distanza massima tra il punto di sbarco del paziente e l'ingresso del PS non deve superare i 15 metri lineari;
4. L'area in cui il paziente viene sbarellato deve essere riservata e separata dalle aree di attesa e transito degli altri pazienti, per garantire dignità e privacy.
5. L'area di triage deve essere sufficientemente ampia da accogliere più pazienti e garantire la privacy durante sbarellamento, triage e passaggio di consegne.
6. È necessario garantire un accesso diretto e preferenziale dalla camera calda alla shock room, per i casi di maggiore gravità.
7. Accanto alla camera calda deve essere inoltre prevista un'area multifunzionale, rapidamente convertibile in caso di maxiemergenza o per la gestione di pazienti NBCR, con flussi definiti e separati

#### **Osservazioni sul parere:**

1. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
2. La pavimentazione prevista nella camera, secondo progetto, è di tipo industriale con giunti a filo, al fine di garantire la necessaria resistenza alla compressione e ai carichi dinamici; per tale motivo non è stata prevista una pavimentazione antitrauma;
3. La distanza risulta rispettata;
4. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
5. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
6. Accesso diretto garantito; L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
7. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

#### 2.3.5.Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare spazi per trasferimento e passaggio di consegne:

1. Deve essere previsto uno spazio dedicato e riservato al passaggio di consegne tra l'equipaggio EST e il personale ospedaliero, adiacente al triage o alla shock room.
2. L'area deve consentire la permanenza contemporanea di almeno due equipe di soccorso senza interferenze operative;
3. Devono essere presenti prese elettriche e punti ossigeno per garantire la continuità assistenziale durante il trasferimento del paziente;

**Osservazioni sul parere:**

1. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
2. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
3. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

2.3.6. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare sicurezza e logistica:

1. L'accesso ambulanze deve essere esclusivo e separato rispetto a quello dei pazienti deambulanti e del pubblico
2. Devono essere previsti sistemi di controllo degli accessi, segnaletica verticale e orizzontale dedicata, nonché una viabilità interna che impedisca congestioni o intralci.
3. È raccomandata la presenza di un sistema di interfono o comunicazione diretta tra l'area ambulanze e il personale di pronto soccorso, per allertare in tempo reale l'arrivo del paziente critico.

**Osservazioni sul parere:**

1. La richiesta è già rispettata nel progetto;
2. la richiesta è stata implementata nel progetto; L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
3. Sistema di interfono implementato nel progetto. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

2.3.7. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare gestione trasporto non urgente (TNU):

1. Devono essere previste postazioni dedicate per le ambulanze TNU, distinte da quelle per le urgenze, in modo da evitare interferenze operative.
2. Devono essere disponibili aree di attesa coperte e attrezzate per la gestione temporanea dei pazienti TNU.
3. Separare i flussi di accesso tra urgenze e trasporto non urgente (TNU), con percorsi e aree dedicate, riduce interferenze e rischi di congestione all'ingresso ambulanze.
4. Le linee guida di progettazione ospedaliera raccomandano ingressi e aree ambulanze separati dall'utenza pedonale e dal triage.

**Osservazioni sul parere:**

1. L'area di sosta è comune a tutte le tipologie di ambulanze;
2. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
3. le aree sono separate fisicamente. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
4. le aree sono separate fisicamente. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

2.3.8. Prot. n.2025/0142397 del 06/10/2025 – osservazione**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0142397 del 06/10/2025**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio gestione emergenza-urgenza, in particolare sanificazione e ripristino:

1. All'interno del pronto soccorso deve essere garantita un'area dedicata alla sanificazione e al ripristino dei materiali e dei mezzi, attrezzata con:



- vasca in acciaio inox di almeno 2 m di lunghezza e 80 cm di larghezza;
- dotazioni idonee per la disinfezione e il ricondizionamento dei presidi sanitari;
- sistemi per lo smaltimento sicuro dei rifiuti speciali;
- spazi organizzati per il ripristino rapido e sicuro delle ambulanze

#### Osservazioni sul parere:

1. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE tramite la predisposizione del servizio sterilizzazione.

## 2.4. ENTE: IRETI

**Riferimento parere:** ASLTO Città Torino Protocollo n. 2025/0143231 del 07/10/2025

**Breve descrizione:** osservazioni avanzate con seguenti chiarimenti

1. Cabina DE07 chiarimenti
2. Linea AT gestita da Terna spa
3. Tensione KV
4. Posti auto elettrici

#### Osservazioni sul parere:

1. Si conferma che quanto osservato risultava essere un refuso grafico, la cabina da contro-alimentare, come da cartografie IRETI, risulta essere la Cod. 00DE04 - L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
2. Si prende atto delle specifiche di posa dei cavi per le cabine elettriche IRETI e si precisa che la proposta di rilocalizzazione degli elettrodotti di media tensione di Terna Spa risulta essere un'attività di proposta progettuale da coordinarsi con Ente gestore Terna.
3. Si conferma l'utilizzo di trasformatori 22/0,4 KV. - L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE
4. Si conferma l'introduzione di ulteriore fornitura in Media Tensione - L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE

## 2.5. ENTE: IREN

**Riferimento parere:** Protocollo n. RR004258-2025-P del 16/10/2025-

**Breve descrizione:** Parere favorevole, condizionato dalle seguenti prescrizioni da ottemperare nella fase di progettazione esecutiva:

1. verifica delle eventuali interferenze con l'impianto di illuminazione pubblica esistente nell'area di intervento, realizzato con alimentazione.
2. Comunicare il regime di proprietà previsto per i nuovi impianti da installare nell'area, nonché segnalare eventuali variazioni rispetto al regime attuale degli impianti esistenti.
3. si evidenzia la necessità di attivare un preventivo coordinamento con il Servizio, al fine di pianificare con precisione gli interventi da eseguire e garantirne la corretta integrazione con le infrastrutture esistenti.

#### Osservazioni sul parere:

Le attività elencate proprie di questa fase progettuale sono state recepite nel PFTE, rimangono valide le attività che il parere stesso rimanda alla fase esecutiva successiva.

1. Come specificato nel parere stesso, si rimanda tale attività alla fase di progettazione esecutiva, ciononostante una prima verifica delle interferenze è trattata in un apposito paragrafo nella Relazione tecnica "000001\_FTE\_00\_000\_ELE\_REL\_000\_01 - Rel tecnica - Imp elettrici"
2. Come specificato nel parere stesso, si rimanda tale attività alla fase di progettazione esecutiva
3. Come specificato nel parere stesso, si rimanda tale attività alla fase di progettazione esecutiva



## 2.6. ENTE: VERBALE CONFERENZA SOCIO-SANITARIA

**Riferimento parere:** Protocollo n. n.2025/0156272 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Verbale Parere approvato

**Osservazioni sul parere:** /

## 2.7. ENTE: CITTÀ DI TORINO

Tutti gli elementi di “modifica” del PRG e di “deroga” ai Regolamenti Comunali (Regolamento Edilio, Regolamento del Verde pubblico e privato, ecc.), dettagliatamente descritti ed elencati nel documento di PFTE 000001\_FTE\_00\_000\_URB\_REL\_000 Relazione di conformità urbanistica, approvati nell'ambito della Conferenza Conclusiva di cui all'art. 30 del D.lgs. 36 del 31/03/2023 che, secondo quanto riportato al punto 10 dell'art. 38, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, .... omissis ... avendo effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, dovranno essere oggetto di formale Presa d'Atto da parte del Consiglio Comunale di Torino.

La definizione della competenza di eventuali oneri correlati al trasferimento di proprietà tra Città di Torino e ASL di Torino dovrà essere valutata e condivisa nel passaggio di proprietà dai due Enti sopra citati.

### 2.7.1. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare la Cabina elettrica corso Lecce non rispetta la distanza di 10 m e della distanza da pareti finestrate art.9 DM 1444/68.

**Osservazioni sul parere:**

La richiesta è stata implementata nel progetto, in modo tale che risulti verificata la distanza di 10 metri tra la cabina elettrica ed il prospetto dell'edificio ospedale e quindi il rispetto dell'art. 9 DM 1444/68. Il parere risulta dunque assorbito in PFTE.

### 2.7.2. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare l'altezza massima del fabbricato non è conforme al Regolamento Edilizio.

**Osservazioni sul parere:**

L'intervento non rispetta il parametro edilizio relativo all'altezza massima del fabbricato, che risulta superiore ai m. 35,00, prescritti nell' Appendice 1 all'art. A comma A18 del Regolamento Edilizio. L'intervento dovrà essere realizzato in deroga a tale articolo.

### 2.7.3. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare la verifica dei fronti ribaltabili prevista dall' art.126 del RE non è evidenziata in nessun elaborato.

**Osservazioni sul parere:**

L'intervento non riesce a rispettare l'art 126 del RE in merito alla verifica dei fronti ribaltabili delle distanze tra i corpi di fabbrica che creano le terrazze, si ritiene dunque necessario ricorrere alla deroga sul sopra citato parametro edilizio.

L'intervento dovrà essere realizzato in deroga a tale prescrizione.

#### 2.7.4. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare il rispetto dell'art. 83 comma 1 e 4 del RE.

**Osservazioni sul parere:**

L'intervento rispetta quanto previsto dall' art.83 del Regolamento Edilizio. La stratigrafia prevista per gli stalli auto è stata progettata con un approccio sostenibile, al fine di ridurre l'effetto isola di calore e migliorare l'albedo nel rispetto sia del decreto CAM che dell'art.63 del Regolamento del verde e at.83 del RE.

Il sistema prevede una pavimentazione con l'impiego di un grigliato in calcestruzzo con una percentuale di cls del 30%, con vuoti riempiti per il restante 70% da prato, creando così una superficie verde pensile. Questo strato è posato su un letto di sabbia di spessore 68 mm e uno strato di pietrisco di 40 mm, garantendo un'adeguata capacità drenante. Al di sotto, verrà installato il sistema di impermeabilizzazione per garantire la raccolta ed il trattamento degli oli provenienti dalle auto. Visto il posizionamento in ombra del parcheggio a raso, il miscuglio delle sementi conterrà elevata percentuale di poa nemoralis 20-25% o similari. Lungo il perimetro dei parcheggi a raso come richiesto dal criterio "2.3.3 Riduzione dell'effetto isola di calore estiva" del Decreto CAM, è stata predisposta una superficie con arbusti con altezza maggiore di 1 m posizionata nelle adiacenze; ed in rispetto dell'art. 63 del Regolamento del verde sono stati previsti alberi di terza grandezza. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE.

#### 2.7.5. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare il rispetto dell'art. 125 del RE per le rampe tra corso Regina Margherita e corso Lecce, che non presentano il percorso laterale di servizio.

**Osservazioni sul parere:**

La richiesta è stata recepita nel progetto, prevedendo per quasi tutte le rampe un percorso laterale di servizio con larghezza superiore a 90 cm. Nonostante il progetto abbia nella fase attuale assolto alle prescrizioni contenute nell'art. 125, si ritiene necessario prevedere comunque la deroga al citato articolo per consentire che nelle fasi successive di progetto siano ammissibili le lievi modifiche che ottimizzano gli accessi veicolari all'edificio. L'intervento dovrà essere realizzato in deroga a tale prescrizione.

In particolare:

- i percorsi di servizio delle rampe di accesso da Corso Appio Claudio e della rampa di accesso al parcheggio di Corso Lecce sono stati progettati nel rispetto delle prescrizioni in materia di barriere architettoniche, con l'inserimento di pianerottoli orizzontali di dimensioni 1,50 x 1,50 m ogni 10 m di rampa rettilinea;
- per la rampa di accesso al parcheggio dall'incrocio Corso Lecce – Corso Regina Margherita è stato previsto un percorso laterale di servizio con pendenza superiore a quella ordinariamente consentita, in conformità a quanto ammesso dall'articolo 125, comma 15, del regolamento di riferimento;
- per le rampe di accesso alla morgue non è stato invece previsto un percorso laterale, in quanto le pendenze risultano superiori all'11%.
- Le rampe carrabili sono state progettate con pavimentazione antisdrucciolevole dotata di scanalature a lisca di pesce. All'inizio di ciascuna rampa sono state inserite canaline di raccolta delle acque meteoriche per garantire il corretto deflusso.

- Le rampe carrabili sono fisicamente separate dal percorso pedonale mediante cordolo prefabbricato di altezza superiore a 10 cm, sul quale è installato un corrimano posto a 0,90 m di altezza. L'osservazione risulta parzialmente recepita in PFTE.

#### 2.7.6. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare rispetto dell'art.86 del RE sui passi carrai

##### **Osservazioni sul parere:**

L'intervento non rispetta il parametro edilizio relativo all'ampiezza massima consentita dei passi carrai, pari a 6,5 m, come previsto dall'articolo 86 del Regolamento Edilizio.

Le dimensioni di progetto risultano superiori al limite indicato, al fine di garantire un agevole accesso a doppio senso di marcia all'ospedale, sia per i veicoli privati sia per i mezzi di soccorso, in quanto l'attività ospedaliera necessita di dimensioni maggiori rispetto all'ordinario per evitare il più possibile le interferenze dei vari flussi.

In particolare, le larghezze dei passi carrai sono state determinate in funzione delle distanze effettivamente disponibili tra le alberature del filare esistente, al fine di preservarne la continuità e l'integrità. L'intervento dovrà essere realizzato in deroga a tale prescrizione.

#### 2.7.7. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare l'assenza di prospetti, sezioni, particolari costruttivi delle recinzioni e cancelli previsti, non garantisce il rispetto dell'art. 89 del R.E.

##### **Osservazioni sul parere:**

La richiesta è stata recepita nel progetto, inserendo dettaglio in scala adeguata a verificare la rispondenza all' art. 89. Il muro sottostante la recinzione è sempre compreso tra i 40cm e i 90cm in modo da avere un'altezza massima in ogni punto di massimo 3m. I cancelli si aprono all'interno della proprietà con larghezza uguale a quella dei passi carrai da progetto, per i quali si richiede la deroga. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE.

#### 2.7.8. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare il rispetto delle barriere architettoniche: dettagliare in fase successiva, rampe e ripiani orizzontali; rendere più fruibile rampa pedonale parcheggio-PS.

##### **Osservazioni sul parere:**

La richiesta è stata recepita nel progetto. Nelle tavole progettuali sono chiaramente indicate la larghezza, la lunghezza, la pendenza e la separazione fisica dei flussi delle rampe. Sono stati previsti percorsi tattili ai vari livelli del progetto, al fine di garantire l'accessibilità anche alle persone con disabilità visive.

In particolare, è stata eliminata la rampa pedonale che collegava il piano di campagna dei parcheggi a raso con il livello della camera calda. Tale scelta deriva dall'esigenza di assicurare un accesso pedonale in totale sicurezza al Pronto Soccorso, evitando interferenze con i flussi carrabili di emergenza, come richiesto dal parere tecnico ricevuto.

Si è pertanto optato per un percorso pedonale protetto e separato dal traffico veicolare, che dal piano di campagna del parcheggio a raso conduce alla scala e agli ascensori collocati allo stesso livello del parcheggio interrato.

Gli utenti potranno così raggiungere il Pronto Soccorso attraverso tali collegamenti verticali. Sono inoltre state previste barriere mobili di controllo accessi (sbarre) per segnalare e regolare il passaggio dei mezzi di soccorso. L'osservazione risulta dunque recepita in PFTE.

#### 2.7.9. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino in merito agli aspetti Edilizi; in particolare di valutare migliorie architettoniche quali una maggior cura degli affacci su spazio pubblico, una maggiore coerenza nel trattamento dei corpi esterni con il resto del fabbricato e un incremento delle piantumazioni sulle terrazze verdi.

#### **Osservazioni sul parere:**

Come si evince dai prospetti, i corpi di fabbrica delle centrali tecnologiche sono stati realizzati con le stesse finiture del podio, creando una continuità materica e visiva.

Per quanto riguarda la richiesta di incremento di vegetazioni sulle terrazze, tale intervento non può essere implementato nella presente fase progettuale. Tale suggerimento potrà essere preso in considerazione e integrato, previa opportuna valutazione tecnica, in fase esecutiva.

La scelta della tipologia di verde, estensivo o intensivo, è stata effettuata in relazione alla funzione dei locali sottostanti. Sulle terrazze sopra le sale operatorie è stato previsto un verde estensivo, al fine di limitare la manutenzione periodica e i conseguenti rumori che potrebbero interferire a livello acustico con le attività dei locali sottostanti.

Nelle altre terrazze aperte al pubblico sono invece previsti tetti verdi intensivi, con arbusti di grande taglia e alberi di quarta grandezza, in modo da ombreggiare le aree di seduta sottostanti. L'osservazione risulta parzialmente recepita in PFTE.

#### 2.7.10. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare viene richiesto lo spostamento del percorso ciclabile.

#### **Osservazioni sul parere:**

L'ipotesi di progetto prevede di mantenere il sedime del marciapiede esistente, sostituendo la pavimentazione attualmente impermeabile con superficie semipermeabile in autobloccanti, migliorando rispetto alla condizione attuale soprattutto per le caratteristiche di permeabilità dei suoli, nonché miglioramento per la riduzione dell'effetto isola di calore, nel rispetto delle radici delle alberature e del loro posizionamento. Inoltre, in una fase successiva di progetto, l'attuale proposta di pista ciclabile potrebbe apportare migliorie allo stato attuale, con lievi accorgimenti tecnici, collegandosi al sistema odierno di piste ciclabili sul Parco della Pellerina, utilizzando lo spazio oggi già disponibile presente tra la recinzione del fabbricato di terna e quello della Caserma dei Carabinieri.

Un eventuale ipotesi di spostamento della pista ciclabile necessita di dialoghi più approfonditi con gli Enti preposti e per questo motivo si rimanda alla fase successiva di progetto esecutivo l'eventuale ricezione di questa osservazione.

#### 2.7.11. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare viene richiesto di valutare la possibilità di messa a dimora di alberi di terza grandezza nelle terrazze.

##### **Osservazioni sul parere:**

Per quanto riguarda la richiesta di alberi di terza grandezza sulle terrazze, tale intervento non può essere implementato nella presente fase progettuale per la configurazione stessa del progetto e del suo schema funzionale sanitario. Gli interpiani, le scelte tecniche e soprattutto la presenza delle sale operatorie al di sotto delle terrazze in esame, non porta all'implementazione di tale osservazione tecnica. Il suggerimento potrà essere preso in considerazione e integrato, previa opportuna valutazione tecnica, in fase esecutiva. La scelta della tipologia di verde, estensivo o intensivo, è stata effettuata in relazione alla funzione dei locali sottostanti. Sulle terrazze sopra le sale operatorie è stato previsto un verde estensivo, al fine di limitare la manutenzione periodica e i conseguenti rumori che potrebbero interferire a livello acustico con le attività dei locali sottostanti. Nelle altre terrazze aperte al pubblico sono invece previsti tetti verdi intensivi, con arbusti di quarta grandezza. Il parere risulta parzialmente assorbito in PFTE. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.

#### 2.7.12. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare viene richiesta una revisione progettuale della rampa pedonale giudicata troppo impattante, si propone di lavorare col verde per raggiungere il livello della main street.

##### **Osservazioni sul parere:**

Il sollevamento del suolo in sostituzione della rampa pedonale di accesso creerebbe una cesura rispetto all'asse di C.so Lecce e l'impossibilità di avere aree di sosta e seduta di raccordo tra l'ingresso dell'ospedale e le principali connessioni con la città. Il progetto iniziale prevedeva tale modellazione del verde portando al livello della Main Street, ma l'avanzamento progettuale nei dialoghi tecnici con gli Enti preposti, ed il conseguente innalzamento dei livelli progettuali per la gestione idrogeologica legata ai livelli di piena T200 e T500, non consentono più l'implementazione di questa osservazione richiesta. Si rimanda alla fase successiva di progetto esecutivo l'eventuale implementazione di questo commento, fosse una necessità concordata con la Stazione Appaltante.

#### 2.7.13. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare viene richiesto che ci siano parcheggi anche per bici elettriche e monopattini, posti perimetralmente. Inoltre, alcuni vengono richiesti coperti.

##### **Osservazioni sul parere:**



Il progetto prevede già un sostanziale quantitativo di parcheggi e stalli dedicati alle biciclette nell'autorimessa, quindi coperti e sicuri. Prevedere che alcuni di essi possano diventare parcheggi per bici elettriche o di monopattini con conseguente predisposizione di predisposizione elettrica per la ricarica, potrebbe essere implementato senza impatti nelle fasi a venire del progetto esecutivo.

Sia per un impatto paesaggistico, sia tecnico risulta complesso realizzare una copertura per le aree di sosta esterne al momento previste, in quanto ciò comporterebbe l'esecuzione di scavi e plinti di fondazione. L'osservazione risulta parzialmente recepita in PFTE e si rimanda alla fase successiva di progetto esecutivo.

#### 2.7.14. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare viene sottolineata l'eccessiva vicinanza delle rastrelliere agli alberi.

##### **Osservazioni sul parere:**

In questa fase progettuale le rastrelliere sono state poste in prossimità della pista ciclabile. Un eventuale spostamento degli stalli per le biciclette spostando le rastrelliere può essere avanzato in questa fase di PFTE. L'osservazione risulta parzialmente recepita in PFTE

#### 2.7.15. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture; in particolare si richiede di preservare da interferenze strutturali il canale ceronda.

##### **Osservazioni sul parere:**

La valutazione è già prevista in fase di progetto, confrontando le quote altimetriche dei vari elementi con la quota stimata del canale Ceronda. In particolare, durante la fase di cantiere sarà necessario verificare l'eventuale interferenza del manufatto, prevedendo se necessario una videoispezione. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.

#### 2.7.16. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Divisione Infrastrutture Nel progetto sono presenti dei tornelli che sono un impedimento all'accesso delle biciclette.

**Osservazioni sul parere:** Nel progetto non sono stati previsti dei tornelli di accesso al lotto.

#### 2.7.17. Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** Protocollo n.2025/0156168 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Città di Torino - Viabilità e coordinamento cantieri; in particolare:

1. significativa lacuna nelle simulazioni di emergenza, chiusura temporanea, congestione da incidente, eventi estremi, si richiede un monitoraggio finalizzato a garantire l'accessibilità del nuovo ospedale anche in condizioni critiche con produzione di report con criticità riscontrate, flussi in scenari critici, simulazioni quantitative
2. il progetto non affronta in modo esaustivo le criticità legate a parcheggi, congestione locale e mobilità sostenibile - necessari ulteriori approfondimenti riguardanti la viabilità e il trasporto pubblico locale.
3. implementazione di misure correttive e migliorative volte a ottimizzare la connessione tra l'area di intervento e la rete esistente TPL da svilupparsi nella fase successiva. Elaborazione di ipotesi di potenziamento del servizio: incremento nelle ore di punta, introduzione di fermate dedicate, parcheggi di interscambio e servizi navetta
4. Si ritiene opportuno chiedere ai proponenti ulteriori dettagli sulla gestione della mobilità e dell'accessibilità al nuovo ospedale

#### Osservazioni sul parere:

1. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.
2. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.
3. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.
4. Si rimanda ad ulteriori valutazioni alla fase successiva di progetto esecutivo.

## 2.8. ENTE: COMANDO VIGILI DEL FUOCO

**Riferimento parere:** Protocollo Pratica PI n°91672 – Valutazione progetto

**Breve descrizione:** il parere del Comando vigili del Fuoco è positivo con prescrizioni, queste vengono di seguito elencate:

1. siano fatti salvi i diritti di terzi;
2. le scale d'esodo a prova di fumo devono condurre in luogo sicuro direttamente o tramite percorso d'esodo a prova di fumo, fatta eccezione per i vani scala che adducono direttamente nella "main street"; si evidenzia che il filtro a prova di fumo privo delle caratteristiche di cui al paragrafo S.3.5.3 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. (codice) non costituisce percorso di esodo a prova di fumo;
3. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto di cui al paragrafo S.2.9 ai fini della definizione della classe di resistenza al fuoco dei compartimenti;
4. i locali ad uso cucina devono essere esclusivamente ad alimentazione di tipo elettrico
5. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare, per i parametri più rilevanti di input del modello di calcolo di cui al paragrafo M.1.9 del codice, analisi di sensibilità dei risultati alla variazione del parametro di input
6. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il progetto degli SVOF previsti nell'autorimessa, comprensivo di analisi fluidodinamica e il progetto di tutti gli impianti meccanizzati per lo smaltimento di fumo e calore della struttura sanitaria
7. anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l'installazione dei gruppi elettrogeni deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni del D.M. 13/07/2011;
8. anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l'installazione dei contenitori di ossigeno liquido deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni della Circolare n. 99 del 15 ottobre 1964;
9. i locali non a prova di fumo comunicanti con la "main street" devono avere livello di prestazione IV del controllo dell'incendio (capitolo S.6), ovvero carico d'incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq
10. la scala di sicurezza esterna lato nord deve avere caratteristiche conformi alle prescrizioni di cui alla tabella S.4-5



11. in assenza di specifica valutazione del rischio, le scale d'esodo di larghezza maggiore di 2400 mm devono essere dotate di uno o più corrimano centrali;
12. l'impianto idrico antincendio deve essere indipendente per compartimento; in corrispondenza dei filtri a prova di fumo gli idranti/naspi devono essere installati in conformità alle pertinenti indicazioni della UNI 10779
13. il locale segreteria ubicato al piano 00 deve essere di tipo protetto, ovvero deve avere carico d'incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq;
14. gli impianti fotovoltaici devono essere conformi alle linee guida DCPREV\_14030 del 01-09-2025

#### Osservazioni sul parere:

1. Sono rispettate le idonee distanze di sicurezza dalle attività limitrofe; la viabilità di progetto non pregiudica in alcun modo l'accessibilità alle attività suddette e non implica la necessità di una pertinenza di passaggio essendo mantenuta la totale indipendenza dei varchi e dei percorsi di accesso.
2. I percorsi che dal vano scala a prova di fumo conducono verso luogo sicuro hanno caratteristica di compartimento a prova di fumo secondo quanto previsto al paragrafo S.3.5.3 del DM 03/08/2015, essendo questi dotati di un sistema di pressione differenziale
3. In fase di SCIA saranno prodotti i documenti richiesti, in ottemperanza alle indicazioni normative.
4. Non è prevista a progetto la presenza di una rete di adduzione di gas combustibile; le dotazioni previste per le aree ad uso cucina, al pari di ogni altro elemento impiantistico, saranno alimentate esclusivamente da rete elettrica.
5. In fase di SCIA saranno prodotti i documenti richiesti, in ottemperanza alle indicazioni normative. In fase di SCIA, i dati che costituiscono l'input progettuale per l'approccio ingegneristico saranno esplicitati in aderenza alla configurazione in essere al momento della presentazione.
6. In fase di SCIA saranno prodotti i documenti richiesti, in ottemperanza alle indicazioni normative.
7. In fase di SCIA saranno prodotti i documenti richiesti, in ottemperanza alle indicazioni normative.
8. In fase di SCIA saranno prodotti i documenti richiesti, in ottemperanza alle indicazioni normative.
9. Ai locali in oggetto è estesa la protezione con sistema sprinkler in osservanza della soluzione conforme prevista al capitolo S.6 per il livello di prestazione IV.
10. Sono implementate misure architettoniche atte ad ottemperare ai requisiti indicati nella citata tabella S.4-5.
11. La presenza di corrimano centrali, per scale di larghezza superiore a 2400 mm, è implementata nel progetto architettonico delle scale stesse.
12. Per la rete naspi di protezione interna è verificato l'allineamento alla definizione dei compartimenti antincendio, secondo le indicazioni progettuali della norma UNI 10779.
13. Il locale segreteria è trasformato in area "reception" compresa nel volume dell'ingresso principale e inclusa nel medesimo compartimento antincendio. Gli arredi e gli elementi mobili previsti in tale area saranno tali da ottemperare al limite di carico di incendio specifico non superiore a 50 MJ/m<sup>2</sup> valutato sull'area di pertinenza dell'ambito "reception"; per gli elementi di arredo e per ogni elemento costruttivo, saranno inoltre rispettate le classi di reazione al fuoco indicate per il compartimento nel quale detto locale sarà inserito.
14. Per tutti gli spogliatoi è aggiunta una seconda via di esodo, indipendente dalla prima.
15. Gli impianti fotovoltaici garantiranno la conformità alla citata linea guida in termini di progettazione del sistema, elementi di protezione, caratteristiche dei componenti, aree di installazione e qualsiasi altra proprietà di pertinenza.

## 2.9. ENTE: REGIONE PIEMONTE

### 2.9.1. Protocollo n. 2025/156628 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** n.2025/156628 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Regione Piemonte; Componente sismica: richiesta integrazione in sede di progettazione esecutiva, del quadro conoscitivo integrato con i risultati completi delle prove di laboratorio in corso, al fine di affinare la caratterizzazione dei terreni e la modellazione geotecnica del sito. Per fondazioni indirette in fase esecutiva, si richiede un rigoroso controllo dell'infissione o della perforazione al fine di rilevare variazioni impreviste nella stratigrafia che potrebbero alterare la risposta del palo. Per le fondazioni superficiali, in fase esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione alla compattazione e/o rimozione selettiva dei terreni di riporto inadeguati, eventualmente integrata da soluzioni di miglioramento del terreno (vibrocompattazione, jet grouting, ecc.), in particolare per zone soggette a sollecitazioni cicliche o dinamiche (es. in prossimità di nuclei strutturali o impianti critici).

#### **Osservazioni sul parere:**

In coerenza con quanto richiesto, nella fase esecutiva si potrà procedere all'integrazione del quadro conoscitivo mediante l'inserimento dei risultati completi delle prove di laboratorio.

### 2.9.2. Protocollo n. 2025/156628 del 30/10/2025 – osservazione

**Riferimento parere:** n.2025/156628 del 30/10/2025

**Breve descrizione:** Richiesta da parte di Regione Piemonte; Componente sismica: richiesta di valutare sulla realizzazione di una protezione antiersiva al piede di tale scarpata ad ovest dell'area di intervento.

Le opere di riassetto, previste ed esistenti, dovranno essere riportate in uno specifico elaborato di progetto, che potrà essere aggiornato e approfondito nella fase attuativa, anche al fine di individuare gli interventi di manutenzione necessari

#### **Osservazioni sul parere:**

In coerenza con quanto riportato nel parere, è già stata realizzata un'opera strutturale parte di questo progetto di PFTE costituita da un berlinese, a protezione delle strutture di fondazione e con funzione antiersiva della scarpata in caso di estrema calamità emergenziale.

In fase successiva di progetto ("Progetto Esecutivo") potrà essere valutata anche qualche soluzione tecnica alternativa che conservi l'identica finalità di protezione della scarpata verso il parco della Pellerina, e di conseguenza delle fondazioni dell'edificio dell'ospedale, in caso di eventi alluvionali particolarmente critici.

## 3. CONCLUSIONI

Le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti con esito sopra indicato come "favorevole con prescrizioni" sono state analizzate dal gruppo incaricato della progettazione, che ha confermato la compatibilità tecnico-economica di quelle osservazioni per le quali si indica il recepimento nella fase progettuali di PFTE, all'interno del progetto in corso di approvazione

Pisa, 14.11.2025, ATI Project (mandataria)

